



Amministrazione Provinciale di Siena

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE

Adunanza del 21 Marzo 1996

N. 38

OGGETTO: Primo programma regionale per le Aree Protette.- Istituzione e determinazione confini delle Riserve Naturali (Art.15 L.R. 11/04/1995 n°49).-

L'anno millenovecentonovanta sei, il giorno ventuno del mese di Marzo, alle ore _____, in Siena, nella sala del Consiglio Provinciale, in seduta

Adunatosi il Consiglio Provinciale in prima convocazione, dietro trasmissione di inviti scritti, avvenuta nei modi e termini di legge, sono intervenuti i Signori:

	Presente	Assente		Presente	Assente
1) STARNINI Alessandro	si		13) FELICI Fabrizio	si	
2) BARBAGALLO Paolo	si		14) FIORENZANI Pier Paolo	si	
3) BENINI Paolo	si		15) GARZIA LUANA	si	
4) BERTONCINI Fausto	si		16) GIGLIONI Alessandra	si	
5) BONECHI Luca	si		17) GIUBBOLINI Sergio	si	
6) BOTARELLI Maurizio	si		18) LENZI Mauro		si
7) BUFFI Maurizio	si		19) LISI Marco	si	
8) CECCUZZI Franco	si		20) MANETTI Cinzia		si
9) CORTONESI Daniele	si		21) MANGANELLI Francesco		si
10) DE GORTES Antonio		si	22) OLIVIERI Giuliano		si
11) DELLA LENA Renato		si	23) ROSSO LORENZO		si
12) FABBIANI Stefano	si		24) SEGALA Armando	si	
			25) TALOZZI Fabrizio		si
	10	2		7	6

Presiede il Sig. ALESSANDRO STARNINI

Presidente della Provincia.

Partecipa alla riunione il Dott. ANGELO MARINO della Provincia.

Segretario Generale

Sono nominati scrutatori i Sigg. FABBIANI, LISI, LENZI

Constatato il numero legale degli intervenuti, per la validità dell'adunanza, si passa alla trattazione degli affari di cui appresso:

Il Presidente sottopone all'esame del Consiglio lo schema di deliberazione avente per Oggetto: "1° programma regionale per le aree protette. Istituzione e determinazione confini delle Riserve Naturali (art.15 L.R. n°49 dell' 11/04/1995)" il cui testo, qui di seguito trascritto, è stato depositato, in preventiva visione, a tutti i Consiglieri.

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Vista la L. 394/91 "Legge quadro sulle aree protette";

Vista la L.R. 49/95 "Norme sui Parchi, le Riserve Naturali e le aree naturali protette di interesse locale" ed in particolare l'art. 15;

Vista la D.C.R. 133/95 " 1° programma regionale 1995 per le aree protette" ed in particolare il piano di indirizzo in essa contenuto;

Vista le Del. C.P. n°145 del 30/07/1993 ; n° 104 del 20/05/1994 e la Del. G. P. n°150 del 15 /2/1994;

Considerato che ai sensi dell'art.15, 2° comma della L.R. 49/95, si rende necessario provvedere a determinare i confini delle Riserve Naturali e Aree contigue, nonché occorre indicare le modalità di gestione e di finanziamento delle Riserve Naturali previste col 1° programma regionale 1995 per le aree protette;

Considerato

-che le 11 Riserve Naturali da istituire in provincia di Siena sono quelle indicate al punto 2.1.1 del piano di indirizzo del 1° programma regionale 1995 per le aree protette;

- che alla istituzione delle Riserve Naturali denominate: Farma, la Pietra, Basso Merse, Cornate e Fosini, sono interessate sia questa Amministrazione che l'Amministrazione Provinciale di Grosseto in quanto il territorio delle singole riserve ricade in entrambe le province;

- che a tal fine le Amministrazioni provinciali di Siena e Grosseto hanno promosso consultazioni congiunte con gli Enti Locali interessati;

- che Per le Altre Riserve naturali : Lago di Montepulciano, Pietraporciana, Lucciolabella , Pigelleto, Alto Merse, Castelvecchio, Bosco di S. Agnese, sono state effettuate consultazioni con i Comuni e con le Comunità Montane interessate sia in incontri collettivi che con i singoli Enti, allo scopo di recepire osservazioni e proposte per la definitiva perimetrazione;

- che dalle consultazioni è emersa la necessità di rivedere i confini di alcune Riserve Naturali precedentemente proposti;

-che le modifiche proposte riguardano minime variazioni dei confini delle Riserve di: Bosco s. Agnese, Lago di Montepulciano e Basso Merse che non modificano gli obiettivi e le finalità che si intendono tutelare con la istituzione di tali riserve naturali;

-che per la Riserva naturale di Pietrapociana , a seguito di una più approfondita analisi condotta assieme alla Comunità Montana del Monte Cetona si è reso necessario prevedere un perimetro diverso ed un assetto più articolato in quanto più corrispondente alle finalità da tutelare;

Ritenuto, pertanto, di accogliere le proposte di modificazione dei confini in quanto con la nuova perimetrazione si realizzano più compiutamente gli scopi per i quali vengono istituite tali Riserve;

Ritenuto altresì, di determinare i confini delle Riserve Naturali della Provincia di Siena secondo i perimetri individuati nelle planimetrie allegate (allegato A") che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

Considerato che non viene, al momento, determinata alcuna area contigua e che la definizione di tale aree viene rimandata al momento della formazione degli strumenti di gestione a regime, in conformità a quanto previsto dal punto 4.6 del piano di indirizzo del 1° programma regionale 1995 per le aree protette;

Ritenuto di istituire le Riserve Naturali di cui trattasi che in via provvisoria saranno gestite direttamente dall'Amm.ne Prov.le e il cui primo finanziamento per la gestione è assicurato da apposito capitolo del Bilancio Provinciale 1996;

Vista la relazione programmatica (allegato B" relativa all'istituzione del sistema delle Riserve Naturali della Provincia di Siena che contiene nel dettaglio ed esplicita tutti gli aspetti di indirizzo per la gestione amministrativa e finanziaria e per quant'altro previsto dalle disposizioni di Legge, dalle indicazioni del 1° programma regionale e dagli accordi intercorsi con l'Amm.ne Prov.le di Grosseto per gli aspetti unitari di competenza;

Visto che per le consulenze e valutazioni di natura scientifica relativa alla redazione ed emanazione del regolamento e del piano economico e sociale delle Riserve di cui agli artt. 16 e 17 della L.R. 49/95, nonché per quant'altro possa essere richiesto dalla Amm.ne Prov.le di Grosseto e di Siena, si ritiene di istituire un unico Comitato Scientifico per l'intero sistema delle Riserve Naturali delle due province nel rispetto di quanto previsto al punto 4.1 del piano di indirizzo del 1° programma regionale 1995 per le aree protette;

Ritenuto che tale Comitato sia composto di n° 7 esperti nelle figure di n° 1 agronomo forestale, n° 1 architetto, n° 1 esperto di fauna ittica, n° 2 esperti di fauna omeoterma, n° 1 esperto botanico e n° 1 esperto di politiche dell'ambiente, riservando a successivo provvedimento la determinazione delle modalità di nomina in accordo con la provincia di Grosseto;

Visti i pareri favorevoli allegati al solo originale, rispettivamente del Responsabile del Servizio interessato in ordine alla regolarità tecnica, nonché del Segretario Generale sotto il profilo della legittimità, ai sensi dell' art. 53, della L. 8/6/90 n° 142;

DELIBERA

- 1)-di istituire le Riserve Naturali che insistono sul solo territorio della provincia di Siena denominate:
 - a)-Alto Merse ricompresa nei Comuni di Chiusdino, Monticiano, Sovicille
 - b)-Castelvecchio nel Comune di San Gimignano
 - c) Bosco di S. Agnese nel Comune di Castellina in Chianti
 - d)- Pietraporciana nei comuni di Sarteano e Chianciano
 - e)- Lucciolabella nel Comune di Pienza
 - f) -Pigelleto nel Comune di Piancastagnaiosecondo i perimetri in scala 1:25.000 individuati nelle planimetrie allegate (Allegato A) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto
- 2) di istituire altresì, per quanto di competenza, le Riserve Naturali ricomprese nei territori della Provincia di Siena e di Grosseto denominate :
 - g) -Farma - nei Comuni di Monticiano (SI); Roccastrada (GR)
 - h)- La Pietra - nei Comuni di Chiusdino (SI); Roccastrada (GR)
 - i) - Basso Merse- nei Comuni di Monticiano, Murlo (SI); Civitella Paganico (GR)
 - l)Cornate e Fosini - nei Comuni di Radicondoli (SI) e Montieri (GR)secondo i perimetri in scala 1:25.000 individuati nelle planimetrie allegate (Allegato A) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto
- 3)-di stabilire che in via provvisoria, quale prima attuazione, la gestione sarà effettuata dall'Amm.ne Prov.le in forma diretta ;
- 4)-di stabilire che per le forme di finanziamento si farà ricorso al bilancio provinciale 1996 mediante appositi capitoli;
- 5)-di dare atto, che i punti precedenti 1-2-3-4 deliberati con il presente provvedimento, costituiscono l'adempimento formale di competenza provinciale di cui all'art.15, 2° comma della L.R. 49/95;
- 6)-di approvare la relazione programmatica (allegato B) allegata al presente atto, relativa all'istituzione del sistema delle Riserve Naturali della Provincia di Siena che contiene nel dettaglio ed esplicita tutti gli aspetti di indirizzo per la gestione amministrativa e finanziaria e per quant'altro previsto dalle disposizioni di legge, dalle indicazioni del 1° programma regionale per le aree protette e dagli accordi intercorsi con l'Amm.ne Prov.le di Grosseto per gli aspetti unitari di competenza;
- 7)- di istituire un Comitato tecnico-scientifico, unitamente alla Provincia di Grosseto, per l'intero sistema delle Riserve, composto di n° 7 esperti così come indicati in narrativa, rinviando a successivi atti la determinazione sul funzionamento del Comitato, mentre la nomina dei componenti verrà effettuata con apposito atto Presidenziale ai sensi della legge 25/03/1993, n° 81;
- 8)-di richiedere l'iscrizione della Riserve, istituite con il presente atto, nell'elenco nazionale delle aree protette.

Aperta la discussione, intervengono, nell'ordin e l'Assessore Ricci, i Consiglieri Barbagallo e Fiorenzani ed infine il Presidente Starnini, dopodichè lo stesso PRESIDENTE, constatato che nessun Consigliere domanda la parola, pone in votazione il surriportato schema di deliberazione che risulta approvato con 13 voti favorevoli resi, per alzata di mano, dai n. 13 Consiglieri votanti su n. 17 presenti, essendosi astenuti n. 4 Consiglieri (Felici, Barbagallo Fiorenzani e Bernini).-

P.S. Le intere dichiarazioni sono documentate sul nastro magnetico in atti delris



AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI SIENA
UFFICIO AMBIENTE

OGGETTO: Relazione programmatica allegata alla Delibera di istituzione delle Riserve Naturali della Provincia di Siena.

PREMESSA

La presente relazione costituisce l'atto programmatico che accompagna la formale istituzione delle Riserve Naturali Provinciali così come previsto dall'art. 15 della L.R. 49/95 sui Parchi, le Riserve Naturali e le Aree Naturali protette di interesse locale.

Il 1° Programma Regionale 1995 per le Aree Protette ha individuato in Provincia di Siena n. 11 aree da costituirsi quali Riserve Naturali, di cui n. 4 in comune con la Provincia di Grosseto.

L'individuazione delle Riserve discende da conoscenze da lungo tempo acquisite dall'Amministrazione ed iniziate dal momento della formazione del Sistema Regionale delle Aree Protette di cui alla L.R. 52/82 ed agli adempimenti di cui alla D.C.R. 296/88 (direttive di tutela e di valorizzazione nel più generale quadro del P.T.C. provinciale).

Numerosi atti hanno, nello specifico, dato avvio al procedimento di formazione del Sistema delle Riserve Naturali a partire dalla Delibera Consiliare n. 145 del 30/07/1993.

DETERMINAZIONE DEI CONFINI DELLE RISERVE NATURALI

I perimetri delle Riserve sono quelli riportati nell'allegato "A" alla delibera Consiliare: questi riprendono (e generalmente riconfermano), i perimetri indicati con il primo programma regionale 1995 per le Aree Protette.

Alcune minime variazioni rispetto a quanto previsto sono state apportate in seguito alla consultazione effettuata con i Comuni e le Comunità Montane interessate. Queste hanno interessato le Riserve Naturali del lago di Montepulciano (Montepulciano), di S.Agnese (Castellina in Chianti), del Basso Merse (Murlo, Monticiano).

Un perimetro diverso ed un assetto più articolato è stato invece individuato per la Riserva di Pietraporciana (Sarteano-Chianciano Terme), in seguito ad un'approfondita analisi e verifica delle sue problematiche condotta assieme alla C.M. del Monte Cetona.

LE RISERVE: DENOMINAZIONE ED ESTENSIONE

Riserve totalmente in Provincia di Siena per ha 5.543 circa

ALTO MERSE	nei Comuni di Chiusdino-Monticiano-Sovicille	ha. 2.000
CASTELVECCHIO	nel Comune di S.Gimignano	ha. 734
LAGO MONTEPULCIANO	nel Comune di Montepulciano	ha. 470
LUCCIOLABELLA	nel Comune di Pienza	ha. 865
PIETRAPORCIANA	nei Comuni di Chianciano e Sarteano	ha. 341
PIGELLETO	nel Comune di Piancastagnaio	ha. 862
SANT' AGNESE	nel Comune di Castellina in Chianti	ha. 271
		Totale ha. 5.543

-Riserve il cui territorio interessa anche la Provincia di Grosseto, e di cui ha 2.315 circa ricadono nel territorio della Provincia di Siena:

CORNATE E FOSINI	nel Comune di Radicondoli-Montieri	Sup. Prov Siena ha. 470
LA PIETRA	nel Comune di Chiusdino-Roccastrada	ha. 101
FARMA	nei Comuni di Monticiano-Roccastrada	ha. 98
BASSO MERSE	nei Comuni di Monticiano - Murlo- Civitella Paganico	ha. 1.478

Totale ha. 2145

Totale della superficie delle aree incluse nelle Riserve Naturali, in Provincia di Siena : ha. 7.698

SALVAGUARDIE

Nelle Riserve, in attesa dell'emanazione del Regolamento per la disciplina delle attività consentite (come previsto dall'art.16 della l.r. 49/95), e del Piano pluriennale economico e sociale per la promozione delle attività compatibili (come previsto dall'art.13 della l.r. 49/95), continua a sussistere, in regime di salvaguardia, la normativa di cui alle D.C.R. 296/82 che viene estesa anche alle aree fino ad ora non interessate dalla stessa perché diventano con la presente delibera istitutiva, Aree di cui alla lettera F dell'art. 1 della Legge 431/65. Valgono inoltre i divieti di cui all'art. 15 comma 3° della L.R. 49/95.

I REGOLAMENTI

I regolamenti per la disciplina della attività consentite saranno adottati entro 6 mesi dall'istituzione delle Riserve. Questi disciplineranno l'esercizio delle varie attività nell'ambito del territorio perimetrato in conformità ai principi dell'art. 11 della Legge 394/91 e nel rispetto delle tradizionali attività agro - silvo - forestali e degli usi e consuetudini delle popolazioni locali per ciò che concerne la raccolta dei prodotti del bosco del sottobosco e camporili.

Ai sensi dell'art. 16, 2° comma della L.R. 49/95 le disposizioni del regolamento sono prevalenti sulle eventuali previsioni difformi contenute negli strumenti urbanistici.



PIANI ECONOMICI E SOCIALI ED ASPETTI FINANZIARI

I piani pluriennali economici e sociali delle Riserve dovranno anch'essi essere adottati entro sei mesi e dovranno contenere le previsioni degli interventi atti a favorire lo sviluppo economico delle zone gravitanti sul territorio della Riserva. In particolare gli strumenti finanziari atti a supportare tale politica sono rappresentati oltre che da previsione di spesa autonoma della Provincia e della Regione, anche da finanziamenti provenienti dai Reg. CEE (in particolare il n. 2081/93 ob. 5/b, sottoprogramma 6 Ambiente misura 6.3) e dagli stanziamenti previsti dal Ministero dell'Ambiente con i Programmi triennali per la tutela ambientale che prevedono interventi nelle aree protette classificate nell'apposito elenco nazionale. L'impegno dell'Amministrazione Provinciale di Siena per l'anno 1996, in termini di risorse proprie, è rappresentato complessivamente dalla previsione di spesa di £ 683.223.064 articolate sui seguenti capitoli, ognuno dei quali riguarda un distinto gruppo di progetti destinati a realizzarsi nell'ambito del territorio delle Riserve Naturali:

-cap.1325/1-2 " Spese realizzazione progetto Life", lire 200.000.000, (annualità '96) quale cofinanziamento di un progetto finanziato direttamente dall'Unione Europea per lire 553 milioni (biennio 96/97);

-cap. 1328/1 "Spese realizzazione Piano Triennale Tutela dell'Ambiente", lire 240 milioni (annualità '96), quale cofinanziamento di una serie di progetti finanziati dal Ministero dell'Ambiente, per un contributo di lire 550 milioni (biennio 96-97);

-cap. 2866/06 "Cofinanziamento spese attuazione reg. Cee 2081/93", lire 243.223.064, quale cofinanziamento per l'acquisto e la ristrutturazione dei centri direzionali di Monticiano e Montepulciano, finanziato dalla Regione Toscana sul reg.Cee 2081/93, per un importo di lire 825.000.000.

OBBIETTIVI ED ASPETTO ISTITUTIVO

La relativa limitatezza delle superfici delle singole aree da tutelare hanno portato all'individuazione dell'istituto della Riserva Naturale che meglio corrisponde ai fini di tutela integrale di ambienti caratterizzati dalla presenza di habitat rari. Sono queste le aree dove vanno privilegiate forme di protezione non meramente passiva (come invece avviene ad esempio con la D.C.R. 296/88). Su queste gli eventuali interventi di gestione devono sempre considerare il quadro della dinamica naturale e dei possibili effetti delle interazioni antropiche. Per questo la necessità della costituzione di un Comitato Scientifico che, per quanto non espressamente richiesto dalla Legge Regionale, è stato previsto nel Programma regionale di indirizzo.

IL COMITATO SCIENTIFICO

Il Comitato Scientifico dovrà affiancare la struttura di gestione nella sua prima fase di impianto in cui è prevista la gestione diretta da parte delle due Amministrazioni Provinciali di Siena e di Grosseto ciascuna per la propria parte. In seguito è prevista l'istituzione di un'azienda, unica per le due Provincie, che unitamente assolva i compiti di programmazione, gestione, sorveglianza, ricerca, fruizione, ecc.

Il Comitato Scientifico (unico per tutte le Riserve delle due Provincie) avrà il compito di esprimersi sugli strumenti generali della pianificazione e programmazione delle Riserve e su quei progetti che possono avere rilievo sui loro equilibri e/o dinamiche. Per tali motivi le figure previste a comporlo sono quelle dell'Agronomo, dell'Architetto, dell'esperto di fauna ittica, di due esperti di fauna omeoterma, di un botanico e di un esperto di politiche dell'ambiente.

NULLA OSTA ART. 14 L.R.T. 49/95

Nel periodo di gestione diretta il rilascio del nulla osta di cui all'art. 14 della L.R. 49/95 è di competenza delle due Provincie ciascuna per la parte di propria competenza.



Il nulla osta, se non determinato per decorrenza dei termini, costituisce autorizzazione per gli interventi in zone sottoposte a vincolo idrogeologico di cui al R.D. 3267/23 e di autorizzazione per interventi in zone sottoposte a vincolo paesaggistico di cui alle leggi 1497/39 e 431/85 (fatte salve le competenze della Soprintendenza).

INTESE E CONVENZIONI

Forme convenzionali con soggetti esterni (singoli, società, enti, cooperative, ecc.) tecnicamente qualificati a svolgere specifici incarichi servizi, potranno essere attivati al fine di valorizzare professionalità in funzione dell'arricchimento delle conoscenze e conseguentemente della capacità di attivare interventi, nonché per possibili ricadute occupazionali sulle aree marginali del territorio provinciale in cui prevalentemente sono ubicate le Riserve.

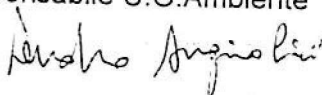
RAPPORTI CON ALTRI ENTI ED ORGANISMI

Forme di collaborazione per la gestione del sistema Si/Gr dovranno essere attivate con il Corpo Forestale dello Stato in corrispondenza a Riserve naturali dello Stato in localizzazioni prossime o contigue.

Per ciò che concerne le Riserve, al cui interno sono presenti aree demaniali, sarà cura avviare intese per una programmazione coordinata degli interventi con gli enti gestori.

Siena, 15/3/1996

Dr. Sandro Angiolini
Responsabile U.O. Ambiente





SERVIZIO RISORSE FAUNISTICHE
IL DIRIGENTE
Lorenzo Innocenti

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI SIENA

RISERVA NATURALE
"BOSCO DI S. AGNESE"

COMUNE DI: CASTELLINA IN CHIANTI
POGGIBONSI

SCALA 1:25.000